



Deliberazione Giunta n. 16 del 17 settembre 2008

Oggetto: Adesione della Società della Salute di Firenze al “Patto interistituzionale per il sostegno dei livelli di base di cittadinanza sociale”. Mandato al Presidente alla relativa sottoscrizione.

		presente	assente
Graziano Cioni	Presidente	X	
Luigi Marroni	membro	X	
Cristina Bevilacqua	membro		X
Claudio Del Lungo	membro		X
Eugenio Giani	membro		X
Lucia De Siervo	membro		X
Daniela Lastri	membro		X
Stefano Marmugi	membro	X	
Gianluca Paolucci	membro		X
Andrea Ceccarelli	membro		X
Giuseppe D'Eugenio	membro	X	
Stefania Colleseì	membro		X
Componenti aggiunti		presente	assente
Susanna Agostini	membro	X	
Anna Nocentini	membro	X	

Allegati p.i.: 1

Allegati semplici:

Il Presidente Graziano Cioni	L'Assessore Proponente: Graziano Cioni Ufficio proponente:(Timbro e Firma)
Il Direttore Dr. Riccardo Poli	Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole in ordine all'art.49 co.I T.U.E.L. Lì _____ Dirigente:: Direttore:

La Giunta della Società della Salute di Firenze

PREMESSO CHE:

- con deliberazioni C.C. n.919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n.814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione costitutiva e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato "Società della Salute di Firenze";
- a seguito della stipula, in data 26/07/04, della Convenzione costitutiva da parte degli enti consorziati con propria deliberazione n.1 del 30/07/04 si è insediata la Giunta Consortile e sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo;
- con la sottoscrizione della convenzione costitutiva, la SdS è subentrata agli enti consorziati nelle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio assistenziali, socio sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di rispettiva competenza nel territorio corrispondente alla zona-distretto di Firenze;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 17.7.2006 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 542 del 19.7.2006 è stata prorogata fino al 31.12.2007 l'attività sperimentale del Consorzio ed è stata altresì disposta la proroga parziale dell'Accordo di Programma Comune/Azienda Sanitaria di Firenze sottoscritto in data 29.12.2000;
- in data 25 luglio 2006 sono state sottoscritte, da parte degli enti consorziati, le modifiche ed integrazioni alla Convenzione costitutiva, approvate con i sopra citati atti del Consiglio Comunale e dall'Azienda Sanitaria;
- con propria deliberazione n. 17 del 21.11.2007, la SdS ha proposto agli enti consorziati di la proroga di 4 mesi, fino al 30 aprile 2008, della durata sperimentale della Società della Salute di Firenze; stabilendo altresì che, dopo tale data e nelle more degli adeguamenti di carattere normativo finalizzati alla revisione dell'assetto organizzativo e di governo dei servizi sociosanitari territoriali, la SdS assicurerà la continuità delle attività del Consorzio sino al termine che sarà stabilito dalla Regione toscana per conformare al nuovo assetto normativo gli atti fondamentali del Consorzio;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 77 del 10/12/2007 e del D.G. dell'Azienda Sanitaria n. 1014 del 28/12/2007 gli Enti consorziati hanno aderito alla suddetta proposta di proroga del Consorzio;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta SdS n. 18 del 12/12/2007: "Approvazione indirizzi per la predisposizione del Piano Integrato di Salute 2008-2010"

VISTI:

- la L.R. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- il Piano integrato sociale regionale 2007-2010 (PISR) approvato con delibera del Consiglio regionale 31 ottobre 2007, n. 113 ed in particolar modo il paragrafo 3.4.2 relativo a: "Il patto interistituzionale e pluriennale per il sostegno dei livelli";
- la delibera della Giunta Regionale n. 204 del 17 marzo 2008 "Piano Integrato Sociale 2007-2010. Seconda attuazione del programma finanziario 2007" che subordina alla sottoscrizione del Patto

Interistituzionale la liquidazione delle risorse individuate e destinate alle zone-distretto per l'elevazione della spesa pro-capite per i livelli base di cittadinanza sociale e per l'incentivo per sperimentazioni innovative di livelli base di cittadinanza sociale;

- la delibera della Giunta Regionale n. 625 del 04 agosto 2008: "D.C.R. n. 113/07 "PISR 2007-2010" – Approvazione schema di "Patto Interistituzionale per il sostegno dei livelli base di cittadinanza sociale", in cui si sottolinea che la Regione intende raggiungere un livello minimo di spesa sociale procapite non inferiore alla metà della spesa media procapite regionale ed un'attivazione di un percorso di riorganizzazione delle risorse improntato ad equità ed imparzialità nel rapporto con i cittadini;

CONSIDERATO che nella delibera 625/08 di cui al punto precedente si individuano i seguenti livelli base di cittadinanza sociale :

- Attività di Segretariato sociale per l'informazione;
- Punti unici di Accesso per la presa in carico, valutazione e definizione del percorso assistenziale personalizzato;
- Servizio sociale professionale per le funzioni previste al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 41/2005;
- Pronto intervento sociale per le emergenze da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e dell'associazionismo del terzo settore presenti sul territorio;

RITENUTO pertanto necessario che la Società della Salute di Firenze si impegni, insieme agli altri soggetti istituzionali, alla realizzazione di tale organizzazione, formalizzando l'impegno attraverso la sottoscrizione di un Patto Interistituzionale per il sostegno dei livelli base di cittadinanza sociale tra la Regione Toscana e la Società della Salute di Firenze, secondo lo schema approvato dalla Regione toscana con la deliberazione n. 625/08, più volte citata, ed allegato sub. lett. "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

PRECISATO CHE la durata del patto interistituzionale sarà corrispondente alla vigenza del PISR 2007-2010 a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte degli Enti;

RITENUTO di dare mandato al il Presidente della Società della Salute di Firenze a sottoscrivere, per conto della SdS, il Patto suddetto;

Preso atto del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49, co.1, del Dlgs 267/00;

Previa adozione da parte dell'Esecutivo della SdS, ai sensi dell'art. 17 co. 3 dello Statuto;

Con le modalità dell'art. 13 dello Statuto;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa

1. di aderire al Patto Interistituzionale per il sostegno dei livelli base di cittadinanza sociale fra la Regione Toscana e la Società della Salute di Firenze , di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,
2. di dare mandato al Presidente della Società della Salute di Firenze a sottoscrivere, per conto della SdS, il Patto suddetto.
3. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per 10 giorni consecutivi;
4. di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti.

ALLEGATO A

PATTO INTERISTITUZIONALE TRA LA REGIONE TOSCANA E LA SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE PER IL SOSTEGNO DEI LIVELLI BASE DI CITTADINANZA SOCIALE

Premesso:

- che il PISR 2007-2010, approvato con deliberazione C.R. n. 113 del 31.10.2007, prevede al paragrafo 3.4.2 la sottoscrizione di un patto interistituzionale e pluriennale per il sostegno dei livelli base di cittadinanza sociale tra la Regione e le Società della Salute o le Conferenze zonali dei Sindaci, ove non si siano costituite le Società della Salute, la cui validità corrisponde al periodo di vigenza del PISR;

Considerato:

- che la Regione è chiamata a verificare il rapporto tra bisogni e sistema di offerta al fine di orientare quest'ultima e di rafforzare la capacità di interpretare i bisogni e fornire risposte alla domanda sociale e socio-sanitaria;

Dato atto:

- che un sistema di interventi e servizi improntato alla equità ed imparzialità nel rapporto con i cittadini si pone come obiettivo prioritario quello di facilitare l'esercizio omogeneo dei diritti di cittadinanza sociale attraverso:
 1. il pieno accesso all'informazione,
 2. la regolazione della fruizione degli interventi e servizi attraverso prassi valutative comprensibili ed improntate a criteri oggettivi e la conseguente definizione di percorsi personalizzati appropriati al bisogno,
 3. la disponibilità di risorse da attivare nelle emergenze in modo da contenere i possibili danni per le persone vittime di fatti traumatici;
- che il PISR riconduce le istanze sopra descritte ad un percorso di riorganizzazione delle risorse improntato ai Livelli base di cittadinanza sociale (Attività di segretariato sociale per l'informazione; Punti unici di Accesso per la presa in carico, valutazione e definizione del percorso assistenziale personalizzato; Servizio sociale professionale per le funzioni previste al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 41/2005; Pronto intervento sociale per le emergenze) e ad un percorso di perequazione della spesa che, nei livelli minimi, non sia inferiore alla metà circa della spesa media regionale procapite ;

Dato atto altresì:

- che la sussidiarietà orizzontale trova nella nostra Regione un ricco tessuto di presenze e articolazioni dei soggetti del volontariato, della cooperazione sociale, delle associazioni e di altri soggetti privati senza scopo di lucro che permette di coniugare la solidarietà sociale con un sistema di Welfare di carattere universalistico, operativamente improntato al criterio della appropriatezza degli interventi;
- che, come specificato al paragrafo 5.2 del PISR, la programmazione locale deve tendere alla promozione ed alla valorizzazione del patrimonio di risorse e competenze presenti nel contesto territoriale di riferimento sia sul piano più generale della programmazione locale che su specifici obiettivi operativi volti allo sviluppo e alla qualificazione degli interventi e dei servizi;
- che le Società della Salute, nell'ottica della più ampia integrazione, non solo delle politiche ma anche dei soggetti, hanno attivato attraverso il Comitato di partecipazione e la Consulta del terzo settore, organismi permanenti di concertazione/partecipazione;

- che l'intervento pubblico e l'iniziativa privata, nel rispetto dei reciproci ruoli, devono trovare nel territorio la migliore organicità così da valorizzare le diverse organizzazioni sociali che possono cooperare allo sviluppo di reti di protezione sociale solidali e diffuse, anche attraverso percorsi di formazione integrata fra operatori pubblici e del terzo settore;
- che, a tal fine, le Società della Salute o le Conferenze zonali dei Sindaci, ove non siano costituite le Società della Salute, tenendo conto anche dei contenuti del paragrafo 5.3 del PISR, promuovono, sempre con riferimento al PISR, i Patti territoriali finalizzati a sviluppare le pratiche partecipative e la governance locale attraverso la definizione delle modalità e degli ambiti di collaborazione con il terzo settore, a partire da attività connesse alla realizzazione dei Livelli base di cittadinanza sociale;

Ritenuto:

- di operare prioritariamente nell'ambito dei Livelli base di cittadinanza sociale influenzando sulla qualificazione ed il riequilibrio della spesa sociale attraverso i sostegni economici regionali di cui alla DGR. N. 204 del 17.03.08, che costituiscono, relativamente alla annualità di riferimento, risorse aggiuntive rispetto alle risorse regionali assegnate alle zone per il finanziamento del sistema di interventi e servizi sociali;

Considerato inoltre:

- che le risorse del Fondo sociale regionale (FRAS + FNPS) ripartite fra le zone per il finanziamento del sistema degli interventi e servizi sociali, per il periodo di vigenza del PIRS, costituiscono una quota non inferiore all'85% del fondo stesso;
- che le risorse aggiuntive di cui alla DGR N.204/2008, precedentemente citata, vengono erogate previa sottoscrizione del presente Patto: a) alle zone con una spesa sociale media procapite inferiore alla metà della media regionale, le quali si impegnano a contribuire all'innalzamento della spesa sociale così da sostituire con risorse ordinarie nel periodo di vigenza del PISR, il finanziamento aggiuntivo regionale che sarà ricalcolato annualmente sulla base degli impegni assunti dai beneficiari; b) alle zone con una spesa sociale media procapite prossima o superiore alla media regionale, le quali si impegnano ad attivare la sperimentazione di soluzioni organizzative e gestionali avanzate in coerenza con gli indirizzi regionali. Anche in questo caso le risorse aggiuntive, che sono attribuite in base ai risultati raggiunti, vengono ricalcolate annualmente sino alla completa assunzione dei costi da parte dei soggetti beneficiari;
- che il finanziamento regionale derivante dalle risorse aggiuntive tenderà a riassorbirsi nell'arco di vigenza del PISR;

Considerato infine:

- che per quanto riguarda l'attuazione del progetto per l'assistenza continuativa per la persona non autosufficiente, in considerazione della complessità e specificità degli interventi previsti, la Regione, secondo quanto esplicitato nel progetto regionale e nei relativi programmi territoriali, ritiene di procedere alla sottoscrizione di appositi patti interistituzionali e territoriali;

Dato atto, che il presente accordo può decadere o essere modificato in presenza di sostanziali cambiamenti del quadro delle condizioni economiche e normative che lo hanno reso possibile

Tutto ciò premesso

La Giunta Regionale e la Società della Salute di Firenze
CONCORDANO

sull'obiettivo di sviluppo del welfare locale con riferimento al raggiungimento di un livello minimo regionale di spesa sociale procapite non inferiore alla metà della spesa media procapite regionale e,

contestualmente, allo sviluppo su tutto il territorio dei Livelli base di cittadinanza sociale di cui al PISR 2007 – 2010 riferiti, come indicato in premessa, alla più ampia diffusione dell'informazione sul sistema degli interventi e servizi, al miglioramento dell'accesso al sistema attraverso i Punti Unici di Accesso nei quali tendono a concentrarsi le funzioni di presa in carico, valutazione e formulazione del percorso assistenziale personalizzato - alla attuazione di quanto previsto al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 41/2005 sul Servizio sociale professionale e alla funzione di Pronto intervento sociale;

SI IMPEGNANO

la Regione:

- a sostenere la spesa sociale locale sia attraverso l'attribuzione alle zone di una quota del Fondo sociale (FRAS + FNPS) non inferiore all'85% del Fondo stesso – prendendo a riferimento, per il FRAS, gli stanziamenti previsti dal bilancio pluriennale della Regione - sia attraverso le risorse aggiuntive di cui al paragrafo 3.4.3.2 del PISR - che per questo anno sono stati definiti con D.G.R. n. 204/2008 - ricalcolandone annualmente gli importi sulla base della effettiva attivazione degli interventi e degli eventuali cambiamenti della spesa registrati attraverso la rilevazione regionale sul sistema di offerta territoriale, tenendo conto altresì del necessario riassorbimento delle stesse da parte del sistema ordinario di finanziamento degli interventi e servizi del territorio;
- a far sì che il riassorbimento delle risorse aggiuntive di cui al punto precedente avvenga gradualmente nel periodo di riferimento del PISR;
- a mantenere invariata, con riferimento al 2007, la quantificazione delle risorse proprie regionali (FRAS) da trasferire al territorio per gli anni di vigenza del PISR;
- a promuovere e sviluppare l'integrazione socio-sanitaria sia sul piano della programmazione degli interventi che delle risorse connesse;

la Società della Salute di Firenze:

- alla promozione e sottoscrizione dei Patti territoriali, di cui in premessa, attraverso il più ampio coinvolgimento del volontariato, degli organismi della Cooperazione sociale, delle associazioni e degli altri soggetti privati senza scopo di lucro che operano sul territorio e alla convergenza delle risorse locali con quelle regionali per l'innalzamento della spesa sociale minima procapite fino al raggiungimento di un livello pari alla metà circa della spesa media regionale e per la realizzazione di soluzioni organizzative di carattere innovativo improntate ai Livelli base di cittadinanza sociale;
- al rispetto di quanto previsto al comma 1 dell'art. 41 della L.R. 41/05, al fine di “assicurare tempestivamente la conoscenza dei dati e delle informazioni necessarie alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali”.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, _____

Per la Regione Toscana

Per la Società della salute di Firenze
Il Presidente Ass. Graziano Cioni